

L'arte di tirare avanti

LA FICCANASO
DI LAURA / INSTAGRAM: @LA_FICCANASO

After life



Si dice che solo i comici più caustici sappiano farci piangere davvero. Mai adagio fu più azzeccato, penserete guardando *After Life*, la serie Netflix di cui è autore, sceneggiatore e attore protagonista il comico inglese Ricky Gervais. Irriverente, dovremmo dire se la parola non facesse tanto anziano critico in decadenza, è un comico brillante e "sfanculatore" d'eccezione, abilità che ha avuto l'occasione di dimostrare più volte presentando i Golden Globe. L'ultima volta lo ha fatto nel gennaio scorso, quando ha ironizzato tra gli altri sul principe Andrea, su Jeffrey Epstein, sulle fidanzate di Leonardo DiCaprio ("al termine della premiazione di *C'era una volta a Hollywood* la fidanzata del momento era troppo vecchia per lui"). "Ricordate - ammoniva allora - sono solo battute.

Moriremo presto e non ci sarà un sequel, quindi ricordatevelo". C'è stato invece un sequel (la seconda stagione ha debuttato su Netflix qualche settimana fa) proprio per *After Life*, in cui Ricky Gervais è Tony, giornalista di un quotidiano locale di una piccola cittadina inglese. Devastato dalla perdita della moglie, Tony inizia a dare il peggio di sé. Tratta male i colleghi, gira con una scatola di sonniferi sempre in tasca con il proposito di farla finita prima possibile. Eppure, tira avanti. Tutta colpa del cane, che continua a chiedergli da mangiare quando lui ha deciso che è arrivato il momento di dire basta. Ma Tony non può disobbedire all'amata Lisa, morta di cancro pochi mesi prima, che in un videomessaggio che lui guarda a ripetizione ogni giorno lo riempie di

osservazioni e raccomandazioni. Tra queste ci sono quella di accudire il cane, quella di tenere in ordine la casa, quella di provare ad essere gentile con gli altri. Non si può dire che a Tony riescano tutte queste cose. Gli riesce, però, di restare vivo e, un giorno dopo l'altro, novità, solitudini e personaggi improbabili (dalla prostituta sensibile al postino senz'altro, fino alla compagna di panchina al cimitero) si insinuano nella sua vita. Senza nessun colpo di scena, ma solo (si fa per dire) con la vita che prosegue mostrando la sua forza indomabile. Nessun minimalismo né valorizzazione posticcia delle piccole grandi cose che contano. Piuttosto un inventario generoso e sincero di quello che accade. E che salva, sempre, la possibilità di un sorriso insieme a quella di un pianto.

ALTRI SCHERMI

DI ALBA REGUZZI FUOG

SI PARTE DA LONTANO

Nel 2004 una collana di graphic novel francese, *Le Transperceneige* con la prima edizione datata 1982, colpì l'immaginazione di un giovane regista sudcoreano, Bong Joon-ho, tanto che nel 2013 ne trasse un film tanto geniale quanto feroce: *Snowpiercer* con Chris Evans. Nel frattempo Bong Joon-ho ha vinto la Palma d'oro a Cannes e quattro Oscar con il film *Parasite*, mentre la lunga e travagliata lavorazione atta a trasformare *Snowpiercer*



nell'omonima serie tv è finalmente giunta a termine. Il 25 maggio nel catalogo Netflix compariranno le prime due puntate.

DI VAGONI E DI CLASSI

Siamo nel 2031, in una nuova era glaciale, e un lungo treno in perenne circumnavigazione è diventato la casa dell'umanità. I diversi vagoni diventano teatro di sanguinose lotte di classe. La serie è ambientata qualche anno prima rispetto al film e allarga la visione sulla convivenza forzata degli ultimi abitanti della Terra nei 1'001 vagoni di questo treno in continuo movimento. Benché Bong Joon-ho risulti produttore della nuova serie, le immagini del trailer fanno intendere quanto questa si distanzi dall'estetica del regista trasformandola, piuttosto, in una sorta di espansione fantasiosa.



Snowpiercer Arriva la serie



JENNIFER CONNELLY

Il cast della serie sfoggia nomi degni di nota e tra i

protagonisti ci sono nientemeno che il premio Oscar Jennifer Connelly (*A Beautiful Mind*) e l'attore e rapper Daveed Diggs (*Unbreakable Kimmy Schmidt*). Jennifer interpreta Melanie, passeggera di prima classe nonché annunciatrice ufficiale del treno. Contrariamente agli altri passeggeri prova un certo interesse per gli abitanti delle ultime carrozze, veri e propri paria, tanto che si rivolgerà a uno di loro per tentare di risolvere un omicidio. La seconda stagione della serie è già stata confermata.



ALTRI TRENI

La storia del cinema inizia con un treno: era quello filmato nel 1895 da Louis Lumière che, secondo la leggenda,

tanto inquietò i primi spettatori. Poi come per una sorta di riconoscimento la cinematografia ha continuato a omaggiarlo ambientando tra carrozze, binari e locomotive pellicole straordinarie. Innanzitutto tanti film western, che amavano contrapporre lo sferragliare del treno allo scalpiccio degli zoccoli, poi Hitchcock o Lumet. C'è il treno frenetico di *Cassandra Crossing* e quello che dona speranza in *Train de vie*. Treni come scenari perfetti tanto che Parigi, dal 1989, li raduna in un festival, CinéRail, dedicato solo a loro.

SOPRA LA PANCA

TESTO E FOTOGRAFIA © ANDREA FAZIOLI

Questa panchina si trova nei dintorni del Museo Hermann Hesse, allestito nel 1997 vicino alla Casa Camuzzi, dove lo scrittore visse dal 1919 al 1931. "Quando quarantun anni fa giunsi per la prima volta a Montagnola in cerca di un rifugio - annotava Hesse nel 1960 - e presi in affitto un piccolo appartamento, sotto il cui balconcino sorgeva allora un maestoso albero di giuda in fiore accanto ad alcune magnolie tardive, ero un uomo 'nel fiore dell'età', e dopo quattro anni di guerra, conclusasi anche per me con la sconfitta e la bancarotta, ero pronto a ricominciare da capo" (H. Hesse, *Incanto e disincanto del Ticino*, traduzione di V. Michels, Dadò 2013). La stagione è quella giusta: nei giardini della Collina d'Oro non mancano gli alberi fioriti e, in questi pomeriggi luminosi di maggio, è sempre vivo anche il desiderio di ripartire, di "ricominciare da capo" nonostante gli errori e le cadute, fiduciosi nel futuro.

ASCOLTA I SUONI
DI QUESTA PANCHINA SU
ANDREAFAZIOLI.CH/BLOG

IN VIA RA CÛRTA

Coordinate: 2°71'40.9; 1°09'58.9

Comodità: ★★★★★

Vista: ★★★★★

Ideale per... leggere Hermann Hesse.



MONTAGNOLA

ticino7

Settimanale del sabato
inserito nel quotidiano laRegione
ticino7.ch • #ticino7 •
facebook.com/Ticino7

Direttore Lorenzo Erroi
Caporedattore Giancarlo Fornasier
Grafica Variante agenzia creativa
Editore Teleradio7 SA • Bellinzona

Amministrazione, direzione, redazione
Regiopress SA, via C. Ghiringhelli 9
CH-6500 Bellinzona
tel. 091 821 11 11 • salvioni.ch • laregione.ch

Servizio abbonamenti
tel. 091 821 11 86 • info@laregione.ch

Pubblicità
Regiopress Advertising
via C. Ghiringhelli 9, CH-6500 Bellinzona
tel. 091 821 11 90 • pub@regiopress.ch